



Istituto Comprensivo
FARA SABINA



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO FARA SABINA**

Piazza Della Libertà, 3 - 02032 PASSO CORESE (Rieti)

Tel: 0765/488008 Fax : 0765486788 e-mail : RIIC827009@istruzione.it PEC: RIIC827009@pec.istruzione.it

web: <https://www.icfarasabina.edu.it>

Cod. Fisc: 80004830578

ISTITUTO COMPrensIVO FARA SABINA-FARA IN SABINA
Prot. 0012977 del 05/10/2023
I (Uscita)

Approvato dal Consiglio di Istituto con la delibera n. 60 del 4 ottobre 2023

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

MODALITÀ DI FRUIZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA E POSSIBILITÀ DI PASTO DOMESTICO

La mensa rappresenta per i bambini la possibilità di continuare il processo di aggregazione iniziato durante le ore di scuola e di condividere un'importante esperienza di educazione alimentare, durante la quale imparano a nutrirsi correttamente e a comportarsi adeguatamente a tavola, seguiti dagli insegnanti. Anche l'atteggiamento dei genitori è estremamente importante: quando i genitori guardano alla mensa con diffidenza i bambini percepiscono questo sentimento e si sentono giustificati se non mangiano a scuola. Al contrario, insegnare al bambino il valore della mensa scolastica e il rispetto del cibo gli garantisce un'alimentazione equilibrata e contribuisce alla riduzione degli sprechi alimentari, inaccettabile piaga sociale. Le famiglie quindi, per il bene dei loro figli, per assicurare loro un regime alimentare sano, depurato dai cibi spazzatura, che tanta parte hanno nel favorire i disturbi alimentari, dovrebbero collaborare con la scuola perché la mensa si trasformi in un momento di alto valore educativo e non sia visto come un semplice intervallo tra le attività didattiche.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- al termine delle attività scolastiche antimeridiane, le classi si recano in sala-mensa in modo ordinato e in silenzio, mantenendo, durante il pasto, un comportamento corretto e rispettoso del momento conviviale. Le medesime regole di comportamento sono valide anche quando il pasto viene consumato all'interno della propria aula.
- Prima di accedere alla mensa gli alunni dovranno recarsi nei bagni più vicini alle loro aule per lavarsi le mani.
- I docenti addetti alla sorveglianza a mensa stabiliranno la miglior collocazione dei gruppi nel locale mensa, nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Il menu è uguale per tutti. La deroga al menu previsto è consentita unicamente in caso di intolleranze alimentari certificate dal medico o in caso di prescrizioni religiose.
- Non è consentito agli alunni e al personale in servizio portare all'interno della mensa generi alimentari o bevande di qualsiasi natura.
- Durante il pranzo, salvo casi di assoluta necessità, gli alunni non devono recarsi in bagno; non è consentito agli alunni alzarsi dal posto assegnato a tavola.
- Qualunque necessità riguardante il pasto deve essere soddisfatta dal personale di servizio.
- Successivamente al pranzo, gli insegnanti guidano e organizzano le attività ludico-ricreative sotto il loro diretto controllo. Tali attività si svolgono all'aperto quando le condizioni meteorologiche lo permettono, nelle aule e negli spazi antistanti le stesse, in caso di impedimento.

PASTO DOMESTICO

La mensa è da considerare, a tutti gli effetti, un importante e fondamentale momento educativo e, in più, un'opportunità offerta alle studentesse e agli studenti di avvicinarsi ad alimenti diversi. Essa raffigura un momento di educazione e di formazione al gusto e un'opportunità irripetibile, in questa loro permanenza a scuola, per favorire:

- l'educazione alimentare – con riferimenti all'igiene e alla salute;
- l'educazione relazionale – riconoscimento dei ruoli e delle diversità;
- l'educazione comportamentale – condivisione e rispetto delle regole.

Tuttavia, pur ritenendolo altamente diseducativo, in quanto generatore di possibili disuguaglianze e poiché non inserito all'interno di un percorso alimentare equilibrato, sano e controllato, in alcuni casi, in tutti i plessi dell'istituto comprensivo, è consentito consumare a scuola il pasto portato da casa. Il ricorso al pasto domestico è soggetto alle seguenti regole, che vanno osservate scrupolosamente e senza eccezioni:

- la richiesta di uscita all'ora di pranzo con successivo rientro a scuola non è autorizzabile, salvo casi eccezionali documentati (prescrizioni di un medico specialista, urgenze motivate saltuarie o di breve durata). Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.
- In ogni plesso appartenente all'istituto comprensivo, il luogo di consumo del pasto domestico deve essere determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti. Il consumo del pasto domestico sarà possibile all'interno dei locali mensa (o nelle aule) negli spazi delimitati ed individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa. In ogni caso il pasto domestico deve essere consumato su tavoli/banchi diversi da quelli utilizzati per il servizio di refezione istituzionale.
- I docenti in servizio all'interno della classe garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni/e che consumano il "pasto domestico". I docenti avranno cura di impedire qualsivoglia scambio tra studenti fruitori del pasto domestico e studenti che fruiscono del servizio mensa istituzionale.
- Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola, costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.
- La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.
- I genitori esonerano i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra gli alunni che consumano il pasto domestico, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.
- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

- In nessun caso verrà fornito al minore un pasto sostitutivo di quello eventualmente deteriorato.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- tutto il materiale fornito, dovrà essere contrassegnato da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a e separato dallo zaino contenente i libri.
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Qualora ciò non accada, né potrà riceverlo dall'esterno durante l'orario scolastico, né potrà usufruire del servizio mensa.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori, oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si richiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;
- Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Cibi consigliati

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relative ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:
- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
- una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt); o in alternativa una porzione di: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- da bere acqua naturale, spremute;
- alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Cibi da evitare

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup etc...);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- cibi ipercalorici;

- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali.

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità in ordine alla contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

CONTRIBUTO

La Scuola si riserva di richiedere un contributo alle famiglie, necessario per il corretto e continuo funzionamento del servizio. Tale contributo si rende necessario poiché i tavoli e gli spazi dedicati alla fruizione del pasto domestico dovranno essere gestiti dall'istituto (pulizia, igienizzazione, organizzazione) e non potranno essere considerati a carico del personale della mensa, il quale provvede esclusivamente alla gestione del pasto da essa fornito, giacché la quota a carico delle famiglie comprende anche l'espletamento dei servizi di pulizia e igienizzazione. L'ammontare dell'importo e le modalità di versamento saranno rese note alle famiglie.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione, esonerando l'Istituto da qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola. Entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà dovranno inoltre sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità consumo pasto domestico a scuola, modulo allegato al presente regolamento.